

COSÌ CAMBIA VIA PAGANINI » URBANISTICA

I tasti del pianoforte al posto dei cubetti

L'effetto cromatico della nuova pavimentazione con lastre scure in porfido e chiare in trachite: è il "percorso della musica"

di Giancarlo Rudari
► ROVERETO

Spariscono i cubetti di porfido, arrivano i tasti del pianoforte: ecco come cambierà via Paganini con la nuova pavimentazione. L'effetto cromatico, non sarà proprio bianco e nero ma la differenza si nota, sarà ottenuto con lastre di porfido e lastre di trachite, una roccia di origine vulcanica utilizzata per l'arredo urbano. Ma il rifacimento di via Paganini non sarà un intervento a se stante, avulso dalla realtà urbanistica circostante: nel progetto sono coinvolte anche l'ex stazione delle corriere e palazzo Balista, due aree destinate a cambiare volto alla città entro pochi anni. E quei tasti del pianoforte andranno così a contrassegnare il "percorso della musica" che da corso Rosmini (sede della scuola musicale) porta al teatro Zandonai (dedicato al grande musicista roveretano) passando appunto da via Paganini (violinista e compositore).

Il progetto della nuova pavimentazione è stato illustrato ieri sera dall'assessore ai lavori pubblici Leone Manfredi alla circoscrizione Centro. L'intervento, dal costo complessivo di 415 mila euro, prevede la sostituzione della pavimentazione in cubetti di porfido con lastre in parte in porfido, in parte in trachite: lastre più scure e lastre più chiare per "disegnare" i tasti del pianoforte. Spariranno i marciapiedi e, come per via Tartatorotti, sarà un percorso uniforme, allo stesso livello, senza più un piano strada e i marciapiedi laterali come lo è ora. Preludio per cancellare i parcheggi e magari ipotizzare una pedonalizzazione della strada? Meglio non toccare l'argomento... Sicuramente è presto pensare ad una chiusura, anche parziale, della strada visto che i lavori inizieranno in primavera. Eppoi in via Paganini non mancano le attività economiche, lì passa il

"Pollicino", è il percorso obbligato (visto che la strettoia di corso Bettini è a senso unico) per raggiungere via Paoli.

Il percorso studiato dall'amministrazione comunale è stato concordato anche con i progettisti dell'ex stazione auto-corriere e di palazzo Balista, futura sede della Cassa rurale, con il giardino sul retro in via don Rossaro. «Questo è un esempio di collaborazione tra il pubblico e il privato che porta ad un risultato sicuramente positivo e frutto di una condivisione. Abbiamo valutato la nuova pavimentazione per creare una continuità e un'uniformità nella tipologia dell'intervento che andrà poi ad interessare anche via Reborà. In questo modo - spiega l'assessore Manfredi - possiamo dire di aver pensato ad una valorizzazione complessiva di un'area che riguarda una zona strategica della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'effetto cromatico della tastiera del pianoforte per via Paganini ottenute con lastre di porfido più scure e di trachite più chiare

Si fa il collegamento Follone-Santa Caterina

C'è l'accordo coi privati, ora manca la variazione urbanistica. Più delicato lo sbocco su via Dante

► ROVERETO

Non saranno realizzati prima della prossima primavera (e prima quello verso Largo Santa Caterina e parecchio dopo quello su via Dante) ma la situazione dei due collegamenti pedonali dal parcheggio del Follone alle aree adiacenti si è finalmente sbloccata. Nel senso che il quadro è ormai abbastanza chiaro da dire con certezza che saranno realizzati.

L'amministrazione ha incontrato resistenze molto maggiori rispetto a quanto previsto. In mezzo si è innestato pure un ricorso al Tar. Sta di fatto che ora l'accordo coi proprietari almeno per il

collegamento verso Santa Caterina è stato raggiunto. Il tracciato partendo dal parcheggio utilizzerà il portico che si apre a fianco del "Silenzio". Nessuna possibilità di trovare un accordo invece per il secondo collegamento, quello che passando per l'area già occupata dalle serre sfocerà sul tratto iniziale di via Dante. Qui, vista l'assoluta indisponibilità, l'amministrazione procederà con l'esproprio.

Per entrambe le realizzazioni, comunque, prima di tutto occorre una revisione del Prg per il comparto del Follone. L'assessore Robol assicura che è praticamente pronta ed

andrà in commissione e circoscrizione già a dicembre per approdare poi in consiglio comunale. Approvata la variante, si potrà passare alla progettazione e alla realizzazione. Ovviamente con l'incognita dei tempi della procedura di esproprio per quanto riguarda il passaggio verso via Dante. Messo tutto assieme, non è irrealistico pensare che per la primavera il primo dei due collegamenti possa essere realizzato: è anche il più urgente, visto che collega il grande parcheggio del Follone direttamente con Santa Caterina e via Fontana, di fatto "avvicinandolo" e di molto a quella parte di città.



Il lato nord del parcheggio sarà collegato direttamente con largo S. Caterina